

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

I "Club di Prodotto" si caratterizzano per essere un "insieme di servizi" specializzati, promossi nei confronti di un determinato segmento od una nicchia di clientela, verso un mercato od un bacino specifico di domanda turistica.

TITOLO I. - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – DENOMINAZIONE E SEDE LEGALE

E' costituita un'associazione, senza scopo di lucro, denominata "Reggio Calabria Welcome" - Club di Prodotto della Città metropolitana di Reggio Calabria, con sede legale in Reggio Calabria.

L'indirizzo dell'associazione potrà essere modificato, nell'ambito del territorio della Città Metropolitana, con semplice delibera del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può istituire uffici e rappresentanze in altre località anche all'estero.

ART. 2 - DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata e l'Assemblea dei soci può, con propria deliberazione, disporre lo scioglimento.

ART. 3 – OBIETTIVI

L'Associazione, che non ha fini di lucro, si propone di promuovere, mediante una organizzazione comune, in Italia e all'estero, lo sviluppo e la valorizzazione delle attività turistiche, dei servizi per il turismo, delle risorse ambientali, sportive, culturali intese in senso ampio, incluse le risorse enogastronomiche del territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria e il patrimonio culturale immateriale, organizzate in Club di Prodotto turistici. A tal fine, l'associazione si propone il più ampio coinvolgimento degli operatori della filiera, promuovendo e garantendo l'adesione di coloro che, nel condividere le finalità e gli obiettivi statutari dell'associazione, rispondono ai requisiti previsti all'art. 5 del presente Statuto.

L'Associazione potrà costruire un'offerta turistica integrata per accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa, commerciale ed operativa, nonché la competitività del territorio nel mercato nazionale ed internazionale, valorizzando al meglio le eccellenze turistiche, culturali ed ambientali, nonché le competenze presenti tra i soggetti aderenti e tra quelli che in futuro dovessero aderire all'associazione.

L'insieme di servizi – che caratterizza il "prodotto turistico" – può essere commercializzato da un singolo referente o da un'azienda dell'intermediazione turistica, purché la stessa/o rispetti i criteri che regolamentano la legislazione vigente in fatto di vendita e rappresenti sempre un sistema d'insieme e non di singola azienda.

Le modalità di esercizio in comune delle attività dovranno essere orientate e funzionali al perseguimento degli obiettivi convenuti. Per il perseguimento dei propri obiettivi l'associazione potrà:

- promuovere reciprocamente i prodotti/servizi dei soggetti aderenti, focalizzando la propria attenzione nei confronti di specifiche tematiche di prodotto;
- fornire assistenza tecnica agli associati e partner ai fini del loro sviluppo in termini di marketing turistico;
- costruire, valorizzare e favorire la commercializzazione di un'offerta turistica integrata del territorio che metta a sistema risorse, competenze e prodotti;
- favorire l'integrazione tra patrimonio culturale, sportivo, di servizi al turista, etc. con le altre eccellenze del territorio;
- realizzare attività di promozione e comunicazione comune destinata a promuovere l'Associazione ed i soggetti aderenti;
- identificare, gestire, tutelare e promuovere il marchio e l'immagine del club di prodotto, utilizzando i vari strumenti che riuscirà a mettere in campo (sito web,

strumenti cartacei, etc.), anche attraverso la promozione di un'immagine coordinata, riferita alle tematiche dei club di prodotto, in collaborazione con gli Enti locali e le pubbliche amministrazioni competenti in materia, sui mercati nazionali ed internazionali;

- svolgere attività di studio e formazione nei confronti dei propri soci, finalizzate al perseguimento degli scopi sociali;
- fornire assistenza tecnica agli associati e partner ai fini del loro sviluppo in termini di marketing turistico;
- promuovere in ambito regionale, nazionale ed internazionale, il territorio ed i soggetti aderenti, mediante organizzazione di eventi e manifestazioni dedicate;
- partecipare congiuntamente a fiere, workshops e eventi organizzati anche da terzi;
- favorire la nascita di un canale di comunicazione e scambio di informazioni permanente tra gli aderenti, basato sull'impegno alla collaborazione, trasparenza, correttezza e rispetto reciproco;
- avviare percorsi comuni di comunicazione, promozione, marketing e valutazioni sugli investimenti in innovazione tecnologica, partecipare a fiere/saloni specializzati e simili;
- accrescere le rispettive possibilità di lavoro delle attività degli associati;
- conseguire (in termini di economicità) i vantaggi connessi alla possibilità di accedere al mercato in forma associata;
- partecipare a progetti di ricerca e a bandi per l'accesso a contributi e finanziamenti agevolati;
- favorire i progetti dei soggetti aderenti ed i processi di promozione a livello nazionale ed internazionale;
- predisporre progetti d'investimento e negoziare direttamente progetti e/o investimenti presso le istituzioni competenti, sia pubbliche che private;
- acquisire una maggiore forza economica e contrattuale attraverso le sinergie, nei confronti dei settori del credito e della pubblica amministrazione;
- partecipare alla definizione delle linee strategiche di sviluppo del territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria nel settore del turismo e dello sviluppo economico locale, nelle sedi pubbliche o private più adeguate;
- fornire un contributo fattivo nella redazione delle leggi, dei regolamenti, dei bandi che coinvolgono direttamente e/o indirettamente i settori del turismo e della cultura, dell'enogastronomia tipica, e dell'artigianato artistico e tradizionale;
- definire e verificare la corrispondenza agli standard minimi di qualità definiti tra gli associati attraverso appositi Disciplinari differenziati per tematica di prodotto (Club di Prodotto), per favorire il miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti prestati, ai fini di una offerta sempre più competitiva;
- esercitare, in sostanza, tutte le attività connesse alla promozione e alla commercializzazione dei prodotti turistici nell'ambito dei Club di Prodotto.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Associazione redigerà annualmente un proprio programma per lo sviluppo turistico del territorio della Città Metropolitana di Reggio Calabria, coordinando, nelle articolazioni tematiche dei Club di Prodotto, le azioni con gli attori territoriali coinvolti. A tal proposito l'Associazione potrà quindi affidare a soggetti qualificati (agenzie di viaggio e Tour Operator, soci dell'Associazione) l'attività di commercializzazione del prodotto del club, da svolgersi mediante l'organizzazione, la promozione e la gestione di iniziative e pacchetti turistici, in forma associata e non, nel rispetto delle relative competenze, itinerari e percorsi sportivi e culturali, visite guidate, escursioni, etc.

L'Associazione, per il conseguimento degli scopi sociali, potrà realizzare la propria attività in forma diretta o attraverso la stipula di convenzioni o accordi, anche commerciali, con professionalità, Tour Operator ed Agenzie di Viaggio associate, Istituti di Credito, Enti e Associazioni specializzate e potrà, tra l'altro, partecipare ad altre Associazioni e società nazionali ed internazionali che abbiano scopi analoghi, affini o connessi al proprio.

L'Associazione potrà compiere, inoltre, tutte le operazioni ed attività ritenute necessarie ed utili al raggiungimento degli scopi sociali. Pertanto, potrà: prendere accordi economici; prestare fidejussioni e garanzie; concedere ipoteche; partecipare ad Associazioni, Società e Consorzi costituiti o costituendi aventi scopi analoghi; chiedere i contributi ed accedere alle agevolazioni previste dalla normativa statale, regionale, locale e comunitaria nelle materie aventi attinenza con gli scopi sociali; accettare finanziamenti e contrarre mutui anche con gli Enti autorizzati dalle normative vigenti.

TITOLO II. - SOCI

ART. 4 – CRITERI DI AMMISSIONE

Possono aderire all'associazione gli operatori, con sede o unità operativa nella Città metropolitana di Reggio Calabria, in regola con l'iscrizione al Registro Imprese e/o con la denuncia di inizio attività corrispondente, ove previsto.

In particolare:

- le aziende ricettive e le attività (alberghi, B&B, affittacamere, agriturismi, case vacanze, campeggi, ecc.);
- le aziende ristorative;
- le agenzie di viaggi ed i tour operator che svolgono attività di incoming e attività di servizi per la fruizione del territorio;
- le aziende della manifattura locale (filiera dell'artigianato artistico e tradizionale locale e dell'enogastronomia);
- aziende di servizi di mobilità e fruibilità delle risorse culturali, naturalistiche, sportive e, più in generale, turistiche del territorio (associati di noleggio di auto e mezzi di trasporto, di natanti, di attrezzatura sportiva, guide, servizi trasporto, stabilimenti balneari);
- negozi tipici (dell'agroalimentare e dell'artigianato artistico e tradizionale) impegnati anche in servizi di informazione turistica e iniziative per la promozione della cultura locale;
- altre imprese attive in ambito di promozione turistica e culturale;
- aggregazioni e reti d'impresa della filiera turistico/ricettiva.

Possono, inoltre aderire:

- associazioni con sede o unità operativa nella Città metropolitana di Reggio Calabria, che abbiano tra le finalità statutarie la realizzazione di attività e iniziative di promozione del turismo, valorizzazione della cultura e del patrimonio culturale, ambientale, naturalistico e delle identità locali coerenti con le finalità della presente associazione;
- enti pubblici e/o privati che gestiscono attività culturali;
- soggetti privati gestori di musei e/o beni culturali.

I soggetti che intendono far parte dell'Associazione presentano istanza al Consiglio Direttivo, che, valutati i requisiti, sottopone all'assemblea la proposta di ammissione.

ART. 5 – TIPOLOGIA DI SOCI

I soci possono essere:

- a) Soci Fondatori: soggetti che hanno dato vita all'Associazione e hanno fondato il

Club di prodotto;

b) Soci Ordinari: soggetti che, successivamente, entrano a far parte del Club e partecipano alle sue attività ordinarie;

c) Soci Onorari: soggetti che si sono distinti per particolari meriti e che dunque sono considerati membri del Club di prodotto pur non svolgendo un ruolo attivo al suo interno.

ART. 6 – QUOTE ASSOCIATIVE

1. Tutti i soci, ad esclusione dei Soci Onorari, si impegnano a versare una quota di ammissione iniziale ed una quota associativa annuale.

2. L'entità delle quote è determinata annualmente dall'assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, tenendo conto del numero degli iscritti e delle spese da sostenere durante l'anno, quantificate nel bilancio previsionale annuale.

3. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di determinare e richiedere il versamento di contributi straordinari, sentita l'assemblea dei soci.

4. Le quote di cui ai commi 1) e 2) del presente articolo non sono rimborsabili, neppure parzialmente.

ART. 7 – DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I soggetti aderenti:

- sottoscrivono il Disciplinare di qualità del/i Club di Prodotto di appartenenza;
- condividono l'obiettivo di promuovere un'offerta turistica integrata e le finalità statutarie.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi e dal Disciplinare degli standard di qualità, sempre che essi non ledano i diritti di proprietà e la libertà di azione di ciascun singolo socio.

I Soci si impegnano inoltre ad accettare e permettere ai componenti del Consiglio Direttivo di effettuare le verifiche sulla permanenza degli standard di qualità previsti dal Disciplinare, pur nel rispetto della riservatezza e delle norme vigenti in materia di privacy, secondo modalità che saranno definite dal Consiglio direttivo.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici, ciascun soggetto aderente si impegna a prestare la propria collaborazione più ampia secondo quanto stabilito dallo Statuto, assumendo gli obblighi e gli impegni nello stesso contenuti.

In particolare gli associati si obbligano:

- a comunicare al Consiglio direttivo le eventuali variazioni di natura societaria;
- ad attenersi alla più stretta riservatezza delle informazioni relative alla associazione ed all'attività dei singoli partecipanti;
- a comunicare al Consiglio direttivo ogni circostanza che possa pregiudicare, anche indirettamente, il raggiungimento degli scopi sociali;
- ad utilizzare e promuovere il marchio Club di Prodotto di riferimento.

Gli associati aderenti hanno il diritto:

- di beneficiare delle attività e dei servizi dell'associazione;
- di essere informati compiutamente dell'attività dell'associazione;
- di beneficiare dei miglioramenti e delle procedure apportati dai risultati dell'attività dell'associazione.

ART. 8 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il socio che non adempia agli impegni assunti nei confronti dell'Associazione, in violazione delle disposizioni del presente statuto e dell'eventuale Regolamento adottato, o che comunque provochi un danno agli interessi del Club, è soggetto alle seguenti sanzioni, graduate in relazione alla gravità della mancanza:

- a) richiamo a tenere un comportamento conforme ai doveri di socio, pena l'applicazione

cazione delle sanzioni più gravi;

b) sospensione temporanea dei diritti associativi e dei servizi del Club, fermo restando l'obbligo del pagamento delle quote sociali alle normali scadenze;

c) esclusione dal Club.

Il Comitato Direttivo, accertata la mancanza del socio, deve contestargliela con lettera raccomandata comunicando i provvedimenti stabiliti entro 30 giorni dall'accertamento.

ART. 9 – PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO

La qualità di socio dell'Associazione viene meno:

a. per decesso (socio persona fisica) o per scioglimento (socio collettivo, persona giuridica);

b. per vendita della proprietà o cessazione dell'attività;

c. per recesso volontario del socio (le dimissioni devono essere presentate con lettera raccomandata o PEC, con tre mesi di anticipo sulla data indicata per il recesso, con entrata in vigore al primo esercizio successivo alla comunicazione);

d. per accertata violazione del Disciplinare di qualità;

e. per espulsione motivata da morosità nel versamento delle quote sociali, nei termini fissati dall'Assemblea, da frode od inadempienza grave accertata nei confronti delle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Associazione.

Inoltre, perde la qualità di socio l'associato che:

- sia stato dichiarato fallito o assoggettato ad altra procedura concorsuale;

- svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;

- arrechi, in qualunque modo, danni, anche morali, all'Associazione.

In nessun caso è prevista la restituzione delle quote e dei contributi di cui all'art. 6.

L'esclusione deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati mediante lettera raccomandata A.R. o PEC entro trenta giorni dalla deliberazione. La esclusione diviene efficace al momento della ricezione da parte degli interessati della relativa comunicazione.

Avverso il provvedimento disciplinare o di esclusione, l'associato ha facoltà di opporre ricorso all'assemblea, entro 30 giorni dalla notificazione del provvedimento

TITOLO III. - ORGANI SOCIALI

ART. 10 – ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Associazione sono:

– l'Assemblea dei soci,

– il Consiglio Direttivo,

– il Presidente e il Vice-presidente

se nominati

– il Segretario

– il Tesoriere

– il Direttore

– l'Organo di Controllo.

ART. 11 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione. Le sue delibere, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti.

Possono partecipare alle riunioni assembleari tutti i soci che si trovino in regola col pagamento della quota di associazione.

Ogni socio ha diritto ad un solo voto.

Ciascun socio può farsi rappresentare da un suo incaricato, anche non socio. Chi partecipa all'assemblea non può rappresentare più di due soci.

Non possono ricevere deleghe i componenti del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo con avviso, contenente l'ora, il giorno, il luogo e l'elenco delle materie da trattare da spedirsi a ciascun Associato, con mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, con almeno 8 (otto) giorni di anticipo su quello fissato per la adunanza assembleare. L'avviso contiene anche il giorno e l'ora della seconda convocazione.

In assenza delle predette formalità, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita qualora sia presente la totalità degli associati.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del Bilancio, o quando ne sia fatta richiesta da tanti Associati che rappresentino almeno un terzo del totale, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soggetti che rappresentino la maggioranza degli Associati e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza dei presenti.

Per deliberare la modifica del presente statuto sia in prima che in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno i tre quarti degli associati che delibereranno validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

ART. 12 - SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Presiede l'assemblea il Presidente o, in sua assenza, il Vice-presidente e, in assenza di entrambi, i convenuti eleggono tra loro il presidente dell'assemblea. In caso di assenza del Segretario o qualora non sia stato ancora nominato, il Presidente chiama uno dei presenti a fungere da segretario per la redazione del verbale.

L'Assemblea in seduta ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo e la relazione delle attività entro sei mesi dalla data di chiusura;
- approva il piano annuale ed il correlato bilancio preventivo;
- approva le modifiche del Disciplinare di qualità del Club di prodotto;
- elegge il Consiglio Direttivo;
- fornisce al Consiglio Direttivo le linee guida circa la conduzione dell'associazione;
- delibera sulla ammissione di nuovi Associati;
- determina la quota associativa e la misura dei contributi annuali, questi ultimi in coerenza con il piano annuale ed il bilancio preventivo e su proposta del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea può svolgersi in video conferenza. In questo caso il Presidente dell'Assemblea verifica che tutti possano partecipare attivamente alla discussione e che la verbalizzazione sia fatta dal Segretario che dovrà trovarsi nel suo stesso luogo.

ART. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove componenti, associati o rappresentanti di enti o società associate, che siano in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, ed in particolare non devono avere carichi pendenti, devono essere in possesso di una comprovata-pluriennale esperienza nei settori di attività dell'associazione, non devono essere portatori di interessi contrastanti con lo scopo dell'associazione.

Possono essere chiamati a comporre il Consiglio Direttivo anche soggetti estranei all'Associazione, purchè abbiano, oltre i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza sopra richiamati, anche una specifica competenza nella gestione di

Club di prodotto e/o di reti e associazioni di impresa e/o nell'organizzazione turistica del territorio e/o nel campo dell'offerta commerciale turistica.

Il Consiglio dura in carica tre esercizi ed i suoi membri sono rieleggibili.

ART. 14 – POTERI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni potere per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'Associazione.

In particolare il Consiglio:

- a) propone all'Assemblea l'importo delle quote annue per la gestione dell'Associazione e il termine di versamento;
- b) esamina ed approva le domande di ammissione presentate dai potenziali soci e partner e sottopone all'Assemblea le motivazioni per l'ammissione dei soggetti che non hanno i requisiti standard;
- c) delibera sull'esclusione dei soci, nel rispetto dell'art. 8 dello Statuto;
- d) propone all'Assemblea dei soci l'adozione e la ratifica di un eventuale Regolamento interno e successive modifiche, per l'esecuzione e lo svolgimento di un programma di associazione, che dovrà prevedere, tra l'altro, la definizione di specifici accordi commerciali con professionisti ed intermediari che aderiscono all'associazione;
- e) può nominare al suo interno un Comitato tecnico che sovrintende al mantenimento e verifica degli standard di qualità di soci e partner dell'Associazione;
- f) può distribuire incarichi e deleghe per specifiche funzioni o particolari progetti.

Il consiglio direttivo è chiamato altresì a:

- eseguire le deliberazioni della Assemblea ed a vigilare sull'osservanza dello Statuto;
- disporre affinché la Associazione agisca concretamente per la realizzazione dei suoi scopi, curando tutte le azioni e gli interventi utili o necessari per l'attuazione delle finalità della Associazione;
- predisporre i rendiconti annuali, i preventivi di spesa e riferire alla Assemblea sulla gestione economica della Associazione;
- determinare gli impegni di spesa derivanti dai piani finanziari dei singoli interventi esecutivi;
- valutare in merito alla rispondenza con gli strumenti di pianificazione territoriale relativi alla area di intervento;
- provvedere alle esigenze economiche della Associazione e autorizzare le eventuali operazioni finanziarie necessarie a procurare i mezzi per il pagamento delle spese;
- erogare le somme occorrenti per gli scopi della Associazione e riscuotere i contributi degli Associati.
- monitorare e verificare l'uso corretto del marchio da parte degli associati partecipanti, avvalendosi anche per tale attività di convenzioni, collaborazioni e accordi con parti terze;
- stipulare contratti e comunque accordi sia pubblici che privati diretti al perseguimento degli obiettivi specificati nel presente Statuto;
- sottoscrivere convenzioni e affittare spazi presso fiere e mercati;
- formulare all'Assemblea, su richiesta delle Associati aderenti, ogni altra proposta di modifica dello Statuto;
- elaborare periodici preventivi, in base ai quali i contraenti saranno tenuti alle eventuali integrazioni in misura paritaria del Fondo patrimoniale;
- formulare all'Assemblea la proposta per le contribuzioni necessarie per la realizzazione di specifici progetti che potranno essere sostenuti e finanziati anche solo da

alcuni soggetti aderenti alla associazione, indicando le risorse economiche necessarie da richiedere agli Associati aderenti direttamente interessati;

- autorizzare le spese che i singoli Associati aderenti sosterranno per la realizzazione del programma comune, da imputare a Fondo patrimoniale;
- provvedere alla progettazione e rendicontazione ai fini della partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti e la concessione di agevolazioni;
- gestire il patrimonio in conformità agli obiettivi strategici fissati dal programma dell'associazione;
- agire in rappresentanza della associazione nei confronti delle parti terze, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito.

Nell'ambito dell'esercizio delle sue funzioni amministrative il Consiglio Direttivo ha il potere di intrattenere rapporti con banche ed istituti di credito, con facoltà di aprire e chiudere conti correnti e conti di deposito e svolgere tutte le operazioni necessarie alla gestione del patrimonio dell'associazione. Per lo svolgimento dei propri compiti il Consiglio direttivo potrà avvalersi dell'opera di collaboratori, professionisti, consulenti e periti per la migliore realizzazione degli scopi della Associazione. Possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio direttivo, senza diritto di voto e con finalità consultive, esperti nelle materie di interesse dell'associazione o rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni.

ART. 15 – PRESIDENTE E VICE-PRESIDENTE

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente e un vicepresidente.

La rappresentanza legale dell'Associazione è conferita al Presidente del Consiglio Direttivo e, in caso di sua assenza o impedimento al vice Presidente.

ART. 16 – DIRETTORE

Il Consiglio Direttivo potrà nominare un Direttore, individuato tra persone, anche non associate, che hanno dimostrato competenza nel settore.

Il Direttore ha il compito di rendere operative le decisioni del Consiglio Direttivo, sovrintende a tutti gli impegni di gestione dell'Associazione, sottopone al Consiglio Direttivo il bilancio preventivo e quello consuntivo, partecipa alle riunioni del Consiglio e delle assemblee, senza diritto di voto.

Al Direttore potrà essere riconosciuto un compenso per l'opera prestata oltre al rimborso delle spese sostenute.

Art. 17 – SEGRETARIO e TESORIERE

Il Consiglio Direttivo può eleggere il Segretario ed il Tesoriere.

Il Segretario e il Tesoriere possono essere eletti anche al di fuori dei componenti del Consiglio, ma comunque fra gli associati, ed in questo caso il Segretario e il Tesoriere non hanno diritto al voto alle riunioni del Consiglio.

Il Segretario custodisce il registro dei Soci, l'archivio della corrispondenza, redige e custodisce i verbali delle riunioni. Il Tesoriere custodisce il registro e le scritture contabili ed è il cassiere dell'associazione. Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere svolte dalla stessa persona.

ART. 18 – DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, secondo modalità tali da garantire che i suoi componenti siano informati tempestivamente della convocazione e degli argomenti da trattare almeno tre giorni prima di quello fissato per la convocazione stessa.

Il Consiglio Direttivo potrà riunirsi in diverse modalità, ivi compresa la teleconferenza e/o altre forme di comunicazione a distanza.

Il Consiglio direttivo è regolarmente costituito con la presenza dei due terzi dei

suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Nei casi di assemblea tenuta in situazioni diverse dalla compresenza fisica, la delibera adottata dal consiglio direttivo assumerà validità tramite l'approvazione mediante apposizione della firma digitale da parte della maggioranza dei presenti sul documento oggetto di approvazione.

ART. 19 – SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

In caso di dimissioni di uno o più componenti del Consiglio Direttivo, le eventuali funzioni sono assunte ad interim da un altro componente del Consiglio, fino alla convocazione della prima Assemblea dei soci ordinaria. Qualora la maggioranza dei componenti del Consiglio risulti dimissionaria, o venga a mancare per qualsiasi ragione, i restanti componenti dovranno convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per l'elezione dell'intero Consiglio.

ART. 20 – ORGANO DI CONTROLLO – SINDACO UNICO

L'organo di controllo, se nominato, è costituito da un Sindaco unico, nominato dall'Assemblea ordinaria che ne determina il compenso ed è scelto nell'Albo dei Revisori contabili iscritti nell'apposito registro, di cui alla normativa vigente.

Il Sindaco unico dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

TITOLO IV - DEL PATRIMONIO

ART. 21 – PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio della Associazione è costituito dalle quote associative, dai contributi annuali, da beni mobili ed immobili pervenuti alla Associazione a qualsiasi titolo, da eventuali fondi costituiti con le eccedenze di gestione, contributi di enti pubblici e privati, da erogazioni, donazioni e lasciti diversi, da proventi derivanti dallo svolgimento di operazioni commerciali di carattere accessorio e sussidiario rispetto all'attività non profit. Il patrimonio della Associazione viene impiegato per il funzionamento e la realizzazione degli scopi associativi.

L'Associazione può ricevere contributi finanziari da Enti, altre associazioni, privati, da utilizzare per il raggiungimento degli scopi sociali anche tramite partecipazione di bandi pubblici.

ART. 22 – BILANCIO

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Il Consiglio Direttivo predispose e approva il bilancio d'esercizio entro il 31 maggio dell'anno successivo e lo mette a disposizione dei soci almeno 15 giorni prima della data prevista per l'assemblea.

ART. 23 – AVANZI DI GESTIONE

Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, utili, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, compresi eventuali utili derivanti da operazioni di natura commerciale.

Eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse connesse, salvo che la destinazione o la distribuzione sia imposta per legge.

TITOLO V - DELLO SCIoglIMENTO E NORME DI RINVIO

ART. 24 – SCIoglIMENTO

In caso di scioglimento l'assemblea straordinaria dei soci nominerà un liquidatore. L'eventuale avanzo di liquidazione dovrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 25 – RINVIO AL CODICE CIVILE

Per tutto quanto non contemplato nel presente statuto si osservano le disposizioni del Codice Civile o delle leggi vigenti in materia.